

PET: una bottiglia su due si recupera

L'anno scorso in Europa raccolte 1,59 milioni di tonnellate, quasi il 10% in più rispetto al 2010. Superata la soglia del 50% sull'immesso al consumo.

16 luglio 2012 12:09

EuPR e Petcore hanno diffuso i dati 2011 relativi alla raccolta e recupero di bottiglie in PET a livello europeo, che mostra una crescita dei volumi del 9,4% a 1,59 milioni di tonnellate, vale a dire 140.000 tonnellate in più rispetto al 2010, che valgono circa 5,6 miliardi di bottiglie. Un risultato che porta al 51% la quota di recupero sull'immesso al consumo nello stesso anno, superando per la prima volta la barriera del 50%; in altre parole, una bottiglia su due prodotta nel vecchio continente ritorna in un modo o nell'altro nel ciclo produttivo.

La rilevazione è stata fatta sui 27 paesi UE più Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia; considerando i soli mercati dell'Unione, la crescita è contenuta, intorno al +2% sul 2010.

Tutti i paesi esaminanti, ad eccezione di tre, hanno superato la soglia di riciclo del 22,5% per la plastica da imballaggi, come previsto dalla Direttiva Imballaggi. Un terzo dei paesi ha fatto nettamente meglio della media, superando il 70% dell'immesso al consumo.

Secondo gli analisti, c'è spazio per ulteriori incrementi nella raccolta di imballaggi in plastica: la capacità di riciclo installata nei 26+4 paesi analizzati si attesta a 1,9 milioni di tonnellate, oggi utilizzata solo al 77%.

EuPR e Petcore hanno anche analizzato dove finisce il PET rigenerato: oltre la metà è stato utilizzato per produrre contenitori o foglia da imballaggio, mentre il 39% è andato al settore delle fibre poliestere. Poco più di 100.000 tonnellate di rPET ha trovato applicazione nella produzione di reggette.

Un ulteriore dato positivo è la riduzione, per il terzo anno consecutivo, delle esportazioni di balle di PET verso i paesi asiatici.

© Polimerica - Riproduzione riservata